



## Eni Award 2024: assegnati oggi alla presenza del Presidente della Repubblica, i premi alla ricerca scientifica

*Assegnata anche la Menzione speciale “Eni Joule for Entrepreneurship” per premiare le migliori idee imprenditoriali innovative e sostenibili.*

Roma, 15 ottobre 2024 - Si è svolta oggi al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni **Giuseppe Zafarana** e dell'Amministratore Delegato di Eni **Claudio Descalzi**, la cerimonia di premiazione degli Eni Award.

Giunto quest'anno alla sua sedicesima edizione, il premio è considerato un punto di riferimento a livello internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente e testimonia l'importanza che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno per Eni e il suo impegno a favorire la sostenibilità e l'accesso all'energia, in accordo ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Dalla sua istituzione nel 2008 le candidature sono state più di undicimila. La Commissione Scientifica, che ha valutato le ricerche presentate, è composta da scienziati che appartengono ai più avanzati istituti di ricerca a livello mondiale e negli anni ha visto la partecipazione di 6 Premi Nobel.

Anche quest'anno Eni, attraverso **Joule**, la sua Scuola per l'Impresa, ha assegnato la Menzione speciale Eni Joule for Entrepreneurship, destinata a team, spin off universitari, startup e volta a favorire **l'applicazione, la valorizzazione e il trasferimento delle tecnologie** promuovendo nel contempo la creazione di un ecosistema dell'**innovazione sostenibile**.

Nell'edizione 2024 di Eni Award sono risultati vincitori:

- per la sezione **Transizione Energetica**, rivolta a ricerche nel campo dell'efficienza energetica nonché della cattura, utilizzo e sequestro dell'anidride carbonica, il premio è stato assegnato a **Marc Fontecave** del **College de France** (Francia). La ricerca di **Marc Fontecave** è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per la valorizzazione della CO<sub>2</sub> come fonte alternativa di carbonio per la produzione di composti di elevato interesse industriale. A tal fine, ispirandosi ai sistemi biologici, ha sviluppato sistemi catalitici innovativi, caratterizzati da elevata efficienza e selettività, impiegati in processi di riduzione elettrocatalitica della CO<sub>2</sub> alimentati da energia elettrica rinnovabile;
- nella sezione **Frontiere dell'Energia**, per ricerche sulle fonti rinnovabili e sullo stoccaggio dell'energia, il premio è stato assegnato a **Nam-Gyu Park** della **Sungkyunkwan University (Corea del Sud)** per la sua ricerca sulle **celle solari a perovskite allo stato solido**. Con il suo lavoro, il Prof. **Park** ha contribuito alla ricerca e allo sviluppo di una classe di nuovi materiali per dispositivi fotovoltaici che in un breve lasso di tempo hanno dimostrato progressi in termini di efficienza e stabilità mai registrati per nessun'altra tecnologia solare, superando anche quelle del silicio, e avviandosi a diventare protagonisti del mercato energetico.

- Nella sezione **Soluzioni Ambientali Avanzate**, dedicata a valorizzare l'innovazione scientifica e tecnologica per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse naturali, il premio è stato assegnato a **Holger Braunschweig** della **Julius-Maximilians-Universität Würzburg (Germania)** per la sua ricerca relativa a **Riduzione di rifiuti e di elementi tossici attraverso la funzionalizzazione diretta dell'azoto con elementi leggeri senza metalli di transizione**. Il Prof. **Braunschweig** ha dimostrato che alcuni elementi leggeri, come il boro, possono facilitare reazioni che finora avvenivano solo mediante l'utilizzo di metalli pesanti tossici. In particolare, la sua ricerca ha ottenuto significativi risultati per convertire l'azoto molecolare in ammoniaca. Questa scoperta permette di evitare costose fasi di purificazione che producono rifiuti e risparmiare notevoli quantità di energia, prevenendo anche i problemi ambientali e sanitari associati a molti metalli tossici.

Per la categoria **Giovane Ricercatore dell'Anno**, che premia due ricercatori che hanno conseguito il dottorato di ricerca in università italiane, i riconoscimenti sono stati assegnati a **Elvira Spatolisano** e **Stefano Toso**.

- **Elvira Spatolisano**, che ha conseguito il dottorato presso il Politecnico di Milano, ha condotto uno studio per la valorizzazione dell'idrogeno solforato, un composto spesso presente nel gas naturale, il combustibile fossile più pulito e cruciale nella transizione energetica verso le rinnovabili. Tali processi di valorizzazione incrementano la sostenibilità ambientale, convertendo un rifiuto tossico in prodotti ad alto valore aggiunto, come fertilizzanti o idrogeno.
- **Stefano Toso**, che ha condotto il proprio dottorato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, ha studiato gli alogenuri metallici, una nuova classe di semiconduttori con eccellenti proprietà fotovoltaiche e utili per realizzare dispositivi opto-elettronici efficienti. I nanomateriali che ha sviluppato potranno trovare applicazione nel campo del fotovoltaico, della fotocatalisi e dell'optoelettronica, nonché in settori emergenti come l'informatica quantistica.

La sezione **Giovani Talenti dall'Africa**, istituita nel 2017 in occasione del decennale di Eni Award e dedicata ai giovani talenti dal continente africano, conferisce, in questa edizione, quattro premi, assegnati a **Favour Agbajor**, della Durban University of Technology (Sudafrica), a **Petra Kienyiy Chui**, della Egerton University (Kenya), a **Lakhdar Hamidatou**, della Ecole Nationale Polytechnique de Constantine (Algeria), e a **Nomthandazo Precious Sibiyi**, della Durban University of Technology (Sudafrica). I premiati riceveranno una borsa di studio che permetterà loro di frequentare un corso di dottorato presso prestigiosi atenei italiani per approfondire e sviluppare le loro idee innovative elaborate nel corso della loro tesi di laurea magistrale.

- **Favour Agbajor** ha sviluppato modelli innovativi che integrano la progettazione e il funzionamento degli edifici con sistemi di energia rinnovabile, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica.
- **Petra Kienyiy Chui** ha valutato i livelli e stabilito le caratteristiche delle microplastiche e della qualità dell'acqua del fiume Njoro e del lago Nakuru in Kenya.
- **Lakhdar Hamidatou** ha sviluppato e validato sperimentalmente un kit di raffreddamento rimovibile per pannelli fotovoltaici commerciali, che utilizza materiali a cambiamento di fase (PCM) a base biologica.

- **Nomthandazo Precious Sibiya**, infine, ha sviluppato una tecnica di separazione a coagulazione magnetica utilizzabile per il trattamento delle acque reflue.

Per la sezione **Riconoscimento all'Innovazione Eni**, che elegge i progetti più innovativi sviluppati da ricercatori ed esperti tecnici Eni, sono stati premiati:

- **Cristina Bonanomi, Rino Bonetti, Silvia Pavoni (Eni), Davide Moscatelli, Edoardo Terreni (PoliMI)** per l'idea brevettuale relativa ad un processo di produzione di bio-olio a partire dalla lignina;
- **Riccardo Borgomaneri, Luigi Colombo, Francesca Galimberti, Samuele Gori, Alberto Landoni, Nicoletta Panariti, Rita Ponzo (Eni)** per la soluzione tecnologica innovativa "Bio-Slurry", un processo a un solo stadio per convertire bio-feedstock altamente contaminati in prodotti di valore;
- **Mirko Barbavara, Gabriele Bianchi, Stefano Cardamone, Lino Carnelli, Davide Deriu, Carla Lazzari, Nicola Mancini, Tamara Passera, Giuseppe Sabetta, (Eni)** per la soluzione tecnologica del sistema di stoccaggio di energia termica Eni TES (Thermal Energy Storage).

È stata inoltre assegnata la **Menzione speciale "Eni Joule for Entrepreneurship"** a tre startup che si sono particolarmente distinte per l'innovatività e la sostenibilità dei progetti imprenditoriali proposti:

- **HBI - Human Based Innovation**, startup di Bolzano, che ha sviluppato e brevettato una tecnologia per il trattamento dei fanghi di depurazione in maniera circolare;
- **SLY**, startup di Santa Caterina dello Ionio (Catanzaro), che ha sviluppato tecnologie AI all'avanguardia per l'identificazione e la classificazione ultra-precoca degli incendi boschivi;
- **RarEarth**, startup di Milano, che ha sviluppato un processo chimico innovativo per il riciclo di terre rare da motori elettrici di veicoli a due ruote.

Scopri di più su [Eni Award](#)

Contatti societari:

Ufficio Stampa: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030

Numero verde azionisti (dall'Italia): 800940924

Numero verde azionisti (dall'estero): + 80011223456

Centralino: +39.0659821

[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)

[segreteria societaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteria societaria.azionisti@eni.com)

[investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com)

Sito internet: [www.eni.com](http://www.eni.com)

